

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 dicembre 2024, n. 1163

Approvazione del Piano biennale 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

Oggetto: Approvazione del Piano biennale 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” successive modificazioni e in particolare gli articoli 498-bis e 498-ter recanti rispettivamente disposizioni in materia di razionalizzazione degli acquisti e modalità per l’acquisizione di beni, servizi e lavori;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta Regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta Regionale e in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. n. 9/2023;

VISTO in particolare l’articolo 3 del Regolamento Regionale n. 9/2023 che modifica l’articolo 20, comma 1, del suddetto Regolamento Regionale n. 1/2002 (Istituzione delle Direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell’articolo 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G01362 del 12/02/2024, modificato con gli Atti di Organizzazione n. G02295 del 01/03/2024 e n. G10816 del 08/08/2024, con i quali è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;

VISTA la comunicazione del Direttore generale, prot. 573860 del 30/04/2024, recante le indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, a decorrere dal 1 maggio 2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 11/01/2024 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR al Dott. Paolo Alfarone;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità" il quale, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge Regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della Legge Regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23, "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 980, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 981, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2024, n. 284, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede,

al comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione ed, al successivo comma 3, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015, con la quale la Centrale Acquisti regionale, attualmente operante all'interno della Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legge n. 66/2014, e i successivi aggiornamenti del predetto elenco di cui alle Delibere ANAC nn. 784 del 20 luglio 2016, 31 del 17 gennaio 2018, 781 del 04 settembre 2019 e, da ultimo, 643 del 22 settembre 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2018, "Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" il quale individua le categorie di beni e servizi e le relative soglie in relazione alle quali vige l'obbligo di rivolgersi a CONSIP S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24, recante: "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i. così come modificata dalla Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8, recante: "Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie" e in particolare i commi 3 e 3-ter dell'articolo 13;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il DPCM 12 gennaio 2017 che definisce i livelli essenziali di assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20/2019;

CONSIDERATO che il citato Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 dispone:

- articolo 498-bis, comma 1: *"La Regione, ai fini del contenimento della spesa pubblica, dell'attuazione del piano di rientro dal debito sanitario e per garantire l'efficace applicazione delle disposizioni nazionali e dell'Unione europea in materia di appalti pubblici, persegue la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e lavori da parte: a) delle strutture della Giunta*

regionale, degli enti dipendenti e delle società in house; b) degli enti del servizio sanitario regionale; c) degli enti locali e delle loro forme associative, nonché delle altre amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio regionale”;

- articolo 498-bis, comma 2: *“Per le finalità di cui al comma 1 la direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi agisce, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), in qualità di soggetto aggregatore ai sensi dell’articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 e di centrale di committenza ai sensi dell’articolo 1, commi da 455 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “legge finanziaria 2007”);*
- articolo 498-ter, comma 3: *“Compatibilmente con quanto previsto all’articolo 498-bis, la direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi può espletare le funzioni di centrale di committenza per conto delle strutture regionali e, previo specifico accordo, degli enti dipendenti e delle società in house, degli enti locali e delle loro forme associative, nonché di altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio regionale”;*
- articolo 498-ter, comma 5: *“Il piano biennale degli acquisti, predisposto dalla Direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi, contiene le gare da espletarsi a livello centralizzato nel periodo di riferimento nonché le gare di cui al comma 3 e può prevedere, con riferimento ai soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell’articolo 498-bis, l’individuazione di ulteriori forme di aggregazione di acquisto per l’espletamento delle procedure di gara”;*

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002, la Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR ha avviato la rilevazione dei fabbisogni al fine della pianificazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2025-2026 nei confronti di:

- Enti pubblici dipendenti dalla Regione e Società regionali *in house*, con nota prot. n. 1034690 del 21/08/2024;
- Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale, con nota prot. n. 1034258 del 21/08/2024;

SPECIFICATO che la suddetta rilevazione è stata gestita tramite l’utilizzo della piattaforma telematica regionale S.TEL.LA. con tracciato standard da compilare e restituire alla scadenza prevista;

CONSIDERATO che la rilevazione dei fabbisogni delle Direzioni regionali è stata effettuata sulla base del Programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi della Giunta Regionale del Lazio adottato ai sensi dell’articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 con Deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 286;

PRESO ATTO che, sulla base dei fabbisogni rilevati, la Direzione regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR ha predisposto il piano degli acquisti oggetto della presente deliberazione condiviso, per quanto di competenza, dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il seguente documento, allegato alla presente deliberazione, recante il Piano biennale degli acquisti centralizzati di beni e servizi previsto dagli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002:

- Allegato A: *“Piano 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Centrale Acquisti regionale”*;

RITENUTO di prevedere che le Aziende Sanitarie regionali si attengano alle seguenti prescrizioni:

- a) con riferimento alle iniziative di acquisto centralizzate già avviate o programmate e relative anche alle categorie merceologiche di cui al DPCM 11 luglio 2018, fino alla loro effettiva attivazione:
 - resta valido quanto prescritto nella nota MEF/Min. Salute n. 20518/2016 con la precisazione che le Aziende Sanitarie regionali possono adottare esclusivamente soluzioni “ponte” finalizzate a garantire la continuità nelle forniture di beni e servizi della durata pari allo stretto tempo necessario all’attivazione dell’iniziativa centralizzata e con la previsione di apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto;
 - è vietata in ogni caso l’attivazione di iniziative di acquisto che si pongano in contrasto con le prescrizioni sopra riportate o che comportino comunque ogni forma di elusione dell’obbligo di approvvigionamento mediante iniziativa centralizzata o atte a determinare in via di fatto, per la tipologia di procedura, il contenuto prescrittivo o la durata previsti, nonché per le deliberazioni assunte in sede di richiesta da parte dell’Amministrazione regionale di adesione a convenzioni o esiti di gare centralizzate, la tardiva o mancata adesione all’iniziativa centralizzata, comunque motivati;
- b) le facoltà, prescrizioni e divieti di cui alla precedente lettera a) si applicano in via analogica anche alle iniziative di acquisto centralizzate contenute nella presente pianificazione e di cui all’Allegato A fino alla loro effettiva attivazione;
- c) prima di indire procedure di gara in autonomia, le Aziende Sanitarie regionali sono in ogni caso tenute a verificare la possibilità di utilizzare le iniziative e gli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.a. e a ricorrervi obbligatoriamente – qualora non attive o programmate iniziative della Centrale Acquisti regionale – nei casi previsti dall’articolo 1, comma 449 della Legge n. 296/2006, dall’articolo 15, comma 13, lettera d) del Decreto Legge n. 95/2012 e dalle ulteriori previsioni normative vigenti;
- d) in ottemperanza all’articolo 16, comma 4 lett. c) punto 1) della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8 “Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie”, al fine di favorire l’inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, le Aziende Sanitarie regionali, nell’ambito dei rispettivi procedimenti di programmazione, relativamente a servizi strumentali ad alta intensità di manodopera, riservano, ove possibile, una quota non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento dell’importo annuo complessivo dell’approvvigionamento di tali servizi a contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria in favore delle cooperative sociali di tipo b);

RITENUTO altresì di prevedere che non risulta più necessario l’iter autorizzativo da parte della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria per gli acquisti aventi a oggetto i servizi/forniture di cui ai punti 3.4), 3.5) e 3.6) del DCA U00287/2017, fermo restando che le Aziende sanitarie regionali nel bandire procedure di gare autonome devono garantire il rispetto del budget assegnato e la non sovrapposibilità con la pianificazione regionale;

ATTESO che i costi delle iniziative di acquisto programmate, ivi comprese quelle da espletarsi centralmente, graveranno sui capitoli di bilancio attribuiti alle competenti strutture regionali, sui bilanci di ciascun Ente pubblico dipendente dalla Regione Lazio e di ciascuna Società regionale *in house* e che, pertanto, è competenza di quest'ultime assicurare la copertura finanziaria;

DATO ATTO che la presente pianificazione non sostituisce l'adozione del programma degli acquisti di beni e servizi demandata a tutte le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e non esonera quindi le Direzioni regionali, le Aziende Sanitarie regionali, gli Enti e le Società regionali dal provvedere a tal fine, nei modi e termini indicati dal D.Lgs. n. 36/2023 e in coerenza con la presente deliberazione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di approvare il piano biennale 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi previsto dagli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e contenuto nel seguente documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato A: *“Piano 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Centrale Acquisti regionale”*;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si richiamano quali parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002, il seguente documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato A: *“Piano 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Centrale Acquisti regionale”*;
2. di prevedere che gli Enti del SSR si attengano alle seguenti prescrizioni:
 - a) con riferimento alle iniziative di acquisto centralizzate già avviate o programmate e relative anche alle categorie merceologiche di cui al DPCM 11 luglio 2018, fino alla loro effettiva attivazione:
 - resta valido quanto prescritto nella nota MEF/Min. Salute n. 20518/2016 con la precisazione che le Aziende Sanitarie regionali possono adottare esclusivamente soluzioni “ponte” finalizzate a garantire la continuità nelle forniture di beni e servizi della durata pari allo stretto tempo necessario all'attivazione dell'iniziativa centralizzata e con la previsione di apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto;
 - è vietata in ogni caso l'attivazione di iniziative di acquisto che si pongano in contrasto con le prescrizioni sopra riportate o che comportino comunque ogni forma di elusione dell'obbligo di approvvigionamento mediante iniziativa centralizzata o atte a determinare in via di fatto, per la tipologia di procedura, il contenuto prescrittivo o la durata previsti, nonché per le deliberazioni assunte in sede di richiesta da parte dell'Amministrazione regionale di adesione a convenzioni o esiti di gare centralizzate, la tardiva o mancata

adesione all'iniziativa centralizzata, comunque motivati;

- b) le facoltà, prescrizioni e divieti di cui alla precedente lettera a) si applicano in via analogica anche alle iniziative di acquisto centralizzate contenute nella presente pianificazione e di cui all'Allegato A fino alla loro effettiva attivazione;
- c) prima di indire procedure di gara in autonomia, le Aziende Sanitarie regionali sono in ogni caso tenute a verificare la possibilità di utilizzare le iniziative e gli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.a. e a ricorrervi obbligatoriamente – qualora non attive o programmate iniziative della Centrale Acquisti regionale – nei casi previsti dall'articolo 1, comma 449 della Legge n. 296/2006, dall'articolo 15, comma 13, lettera d) del Decreto Legge n. 95/2012 e dalle ulteriori previsioni normative vigenti;
- d) in ottemperanza all'articolo 16, comma 4 lett. c) punto 1) della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8 "Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie", al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, le Aziende Sanitarie regionali, nell'ambito dei rispettivi procedimenti di programmazione, relativamente a servizi strumentali ad alta intensità di manodopera, riservano, ove possibile, una quota non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento dell'importo annuo complessivo dell'approvvigionamento di tali servizi a contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria in favore delle cooperative sociali di tipo b;

- 3. di prevedere che non risulta più necessario l'iter autorizzativo da parte della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria per le tipologie di acquisti di cui ai punti 3.4), 3.5) e 3.6) del DCA U00287/2017, fermo restando che le Aziende del SSR nel bandire procedure di gare autonome devono garantire il rispetto del budget assegnato e la non sovrapposibilità con la programmazione regionale;
- 2. di dare atto che la presente pianificazione non sostituisce l'adozione del programma degli acquisti di beni e servizi demandata a tutte le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e non esonera quindi le Direzioni regionali, le Aziende Sanitarie regionali, gli Enti e le Società regionali dal provvedere a tal fine, nei modi e termini indicati dal D.Lgs. n. 36/2023 e in coerenza con la presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio.

Allegato A

Piano 2025-2026 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Centrale Acquisti regionale

ANNO	OGGETTO	N.	DETTAGLIO	DESTINATARI
2025	CATEGORIE BENI E SERVIZI DA DPCM 11/07/2018	1	Vaccini antinfluenzali 2025	ENTI SSR
		2	Farmaci 2025 - 1	ENTI SSR
		3	Farmaci 2025 - 2	ENTI SSR
		4	Farmaci 2025 - 3	ENTI SSR
		5	Farmaci 2025 - 4	ENTI SSR
		6	Farmaci 2025 - 5	ENTI SSR
		7	Farmaci 2025 - 6	ENTI SSR
		8	Farmaci 2025 - 7	ENTI SSR
		9	Farmaci 2025 - 8	ENTI SSR
		10	Vigilanza e Guardiania - Edizione 3	ENTI SSR
		11	Ristorazione - Edizione 3	ENTI SSR
		12	Pulizia - Edizione 3	ENTI SSR
		13	Strisce reattive per diabetologia - Edizione 2	ENTI SSR
		14	Suture - Edizione 2	ENTI SSR
		15	Multiservizio Tecnologico - Edizione 4	ENTI SSR
		16	Manutenzione degli impianti - Edizione 2	STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI
		17	Medicazioni generali - Edizione 3	ENTI SSR
		18	Medicazioni avanzate - Edizione 3	ENTI SSR
	ALTRE CATEGORIE BENI E SERVIZI	19	Partenariato Pubblico Privato in concessione del Servizio Sustainability & Energy Asset Management	ENTI SSR
		20	Sorveglianza Anticendio - Edizione 2	ENTI SSR - STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI
		21	Fornitura di Test Genomici - Edizione 3	ENTI SSR
		22	Antisettici e disinfettanti - Edizione 3	ENTI SSR
		23	Riutilizzo ausili per disabili - Edizione 2	ENTI SSR
		24	Nutrizione enterale - Edizione 2	ENTI SSR
		25	Noleggio attrezzature bassa-media intensità per determinate tipologie di beni	ENTI SSR
		26	Sistema amministrativo-contabile unico	ENTI SSR
		27	Soluzioni infusionali	ENTI SSR
2026	CATEGORIE BENI E SERVIZI DA DPCM 11/07/2018	1	Vaccini antinfluenzali 2026	ENTI SSR
		2	Vaccini vari 2026	ENTI SSR
		3	Farmaci 2026 - 1	ENTI SSR
		4	Farmaci 2026 - 2	ENTI SSR
		5	Farmaci 2026 - 3	ENTI SSR
		6	Farmaci 2026 - 4	ENTI SSR
		7	Farmaci 2026 - 5	ENTI SSR
		8	Farmaci 2026 - 6	ENTI SSR
		9	Farmaci 2026 - 7	ENTI SSR
		10	Farmaci 2026 - 8	ENTI SSR
		11	Ausili per Incontinenti - Edizione 3	ENTI SSR
		12	Ossigenoterapia - Edizione 2	ENTI SSR
		13	Smaltimento rifiuti sanitari - Edizione 3	ENTI SSR
		14	Trasporto Scolastico - Edizione 2	STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI
	ALTRE CATEGORIE BENI E SERVIZI	15	Ausili Monouso (Cannule e Cateteri) - Edizione 3	ENTI SSR
		16	DM per Emodinamica - Edizione 2	ENTI SSR
		17	Tesoreria - Edizione 4	ENTI SSR
		18	Sistemi per Emodialisi - Edizione 2	ENTI SSR
		19	Ventiloterapia domiciliare - Edizione 2	ENTI SSR
		20	Dispositivi di protezione individuale	ENTI SSR - STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI
		21	Materiale vario per Laboratori di analisi - Edizione 2	ENTI SSR
		22	Ausili tecnici per disabili - Edizione 2	ENTI SSR
		23	Carta in risme - Edizione 3	ENTI SSR - STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI
		24	Arredi per Uffici - Edizione 2	STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI